

IL CDA APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2023

I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE CONFERMANO IL NUOVO POSIZIONAMENTO DELLA BANCA CAPACE DI GENERARE UNA PROFITABILITA' SOSTENIBILE CON UN MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE OPERATIVA, GRAZIE AI RISULTATI GIA' RAGGIUNTI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2022-2026

UTILE NETTO PARI A 236 MILIONI DI EURO, +51,3% RISPETTO AI 156 MILIONI DI EURO DEL TRIMESTRE PRECEDENTE E IN FORTE MIGLIORAMENTO A/A (10 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2022)

DECISA CRESCITA DEL RISULTATO OPERATIVO LORDO PARI A 414 MILIONI DI EURO (+24,7% T/T E +67,6% A/A), SOSTENUTA DA:

- **MARGINE DI INTERESSE IN CRESCITA (+1,2% T/T E +56,6% A/A), SUPPORTATO DALLA POSITIVA DINAMICA DELLO SPREAD COMMERCIALE (+71 BPS T/T E +158 BPS A/A)**
- **POSITIVA PERFORMANCE DELLE COMMISSIONI NEL PRIMO TRIMESTRE (+7,3% T/T) GRAZIE AL BUON TREND DELLA COMPONENTE WEALTH MANAGEMENT (+15,4% T/T) E DI QUELLA CONNESSA AI SERVIZI¹ (+2,0% T/T)**
 - **FORTE CALO DEGLI ONERI OPERATIVI (-8,2% T/T E -13,8% A/A), GENERATO DAI RISPARMI SULLE SPESE DEL PERSONALE DERIVANTI DALLE USCITE INCENTIVATE AVVENUTE A DICEMBRE 2022 (CIRCA -20%) E AL CONTINUO FOCUS SULL'EFFICIENTAMENTO: COST/INCOME AL 52,9%, IN SIGNIFICATIVA RIDUZIONE RISPETTO AL 60,4% (T/T) E AL 68,6% (A/A), GIA' INFERIORE RISPETTO ALL'OBIETTIVO DI PIANO AL 2026**

IN CRESCITA GLI IMPIEGHI PERFORMING² (+0,9% T/T) TRAINATI DALLA COMPONENTE SMALL BUSINESS; STABILI GLI IMPIEGHI RETAIL

IN AUMENTO ANCHE LA RACCOLTA COMMERCIALE TOTALE³ (+1,3% T/T), CON UNA MAGGIORE INCIDENZA DEL RISPARMIO AMMINISTRATO

¹ Commissioni da servizi bancari tradizionali e altre commissioni nette.

² Segmenti Small Business, PMI e retail.

³ Raccolta diretta e indiretta.

STOCK DEI CREDITI DETERIORATI LORDI PARI A 3,3 MILIARDI DI EURO, STABILE T/T E IN CALO DI OLTRE IL 17% A/A:

- NPE RATIO LORDO AL 4,1% (4,8% NEL PRIMO TRIMESTRE 2022)
- NPE RATIO NETTO AL 2,1% (2,4% NEL PRIMO TRIMESTRE 2022)
- COPERTURA COMPLESSIVA DEI CREDITI DETERIORATI AL 50,2%, +210 BPS RISPETTO A DICEMBRE 2022
 - TASSO DI PROVISIONING PARI A 55 PUNTI BASE

CET1 FULLY LOADED PRO FORMA, INCLUSIVO DEGLI UTILI DI PERIODO⁴, AL 14,9%, CHE GIA' INCORPORA L'IMPATTO DEI *REGULATORY HEADWINDS*, PIU' FAVOREVOLE RISPETTO ALLE ASPETTATIVE DI PIANO

BUFFER DI OLTRE 400 BPS SUL REQUISITO DI TIER 1 RATIO

SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITA': LCR > 210%, NSFR >130%

NEL CORSO DEI PRIMI MESI DEL 2023 LA BANCA HA PROSEGUITO NELLA SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL GRUPPO PREVISTA DAL PIANO INDUSTRIALE 2022-2026:

- DOPO IL CONSORZIO OPERATIVO, INCORPORATA AD APRILE MPS LEASING & FACTORING E ATTESA ENTRO FINE MAGGIO L'INCORPORAZIONE DI MPS CAPITAL SERVICES

A FEBBRAIO RITORNO CON SUCCESSO SUL MERCATO ISTITUZIONALE CON IL COLLOCAMENTO DI UN'OBLIGAZIONE SENIOR PREFERRED PER 750 MILIONI DI EURO, CON RICHIESTE PER OLTRE 1,6 MILIARDI DI EURO

⁴ Il ratio stated, calcolato escludendo l'utile di periodo, si attesta al 14,4%.

Siena, 9 maggio 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la “Banca”), conclusosi ieri sera sotto la presidenza di Nicola Maione, ha esaminato ed approvato i risultati al 31 marzo 2023.

I risultati di conto economico di Gruppo al 31 marzo 2023

Al 31 marzo 2023 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **879 mln di euro**, in aumento dell’11,8% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

I ricavi del primo trimestre 2023 registrano una crescita anche rispetto al trimestre precedente (+4,8%), trainati dal margine di interesse (+1,2%) e, soprattutto, dalle commissioni nette (+7,3%).

Il **margine di interesse** al 31 marzo 2023 è risultato pari a **505 mln di euro**, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 (+56,6%). Tale crescita è stata guidata prevalentemente (i) dal maggior contributo del comparto commerciale, evidenziato dal miglioramento dello spread fra interessi attivi e interessi passivi; (ii) dalla crescita del contributo del portafoglio titoli della Capogruppo, in conseguenza di maggiori rendimenti. In peggioramento rispetto allo scorso anno, invece, il contributo riveniente dai rapporti con banche centrali, a seguito delle decisioni di politica monetaria di BCE, che hanno introdotto un innalzamento dei tassi di riferimento e alcune modifiche, a far data dal 23 novembre 2022, ai termini e alle condizioni applicate alle aste TLTRO III in essere. Su queste ultime, infatti, nel primo trimestre 2023 è stato contabilizzato un costo pari a 140 mln di euro, rispetto al beneficio di 74 mln di euro registrato nello stesso periodo dell’esercizio precedente; tale effetto è stato solo in parte bilanciato dal beneficio sulla liquidità depositata presso banche centrali, pari a 87 mln di euro al 31 marzo 2023 rispetto al costo di 23 mln di euro al 31 marzo 2022. In aumento anche il costo della raccolta di mercato, in conseguenza soprattutto del rialzo dei tassi.

Il margine di interesse del primo trimestre 2023 si pone in aumento anche rispetto al trimestre precedente (+1,2%) grazie al maggior contributo degli impieghi commerciali, che continuano a beneficiare della crescita dei tassi, in un contesto di attenta gestione del costo della raccolta. La positiva dinamica rilevata nel comparto commerciale ha consentito di assorbire il maggior costo della raccolta di mercato e, soprattutto, la maggiore onerosità legata ai rapporti con banche centrali, in conseguenza delle citate decisioni di politica monetaria. In particolare, nel primo trimestre del 2023 sulle aste TLTRO, nonostante la minore esposizione, sono stati contabilizzati maggiori interessi passivi per 109 mln di euro rispetto al trimestre precedente (rispettivamente, 140 mln di euro nel primo trimestre 2023 e 31 mln di euro nel quarto trimestre del 2022) che sono stati solo in parte bilanciati dal maggior contributo dei depositi presso banche centrali (87 mln di euro nel primo trimestre del 2023 rispetto a 76 mln di euro nel trimestre precedente).

Le **commissioni nette** al 31 marzo 2023, pari a **332 mln di euro**, evidenziano una consistente crescita rispetto al trimestre precedente (+7,3%) per effetto principalmente della ripresa delle commissioni sulla gestione del risparmio (+18 mln di euro), grazie ai maggiori proventi sul collocamento prodotti, sul *continuing* e sul servizio titoli⁵. Sostanzialmente stabili le commissioni da servizi bancari tradizionali⁶.

⁵ Commissioni da Wealth Management, calcolate al netto delle commissioni da Protezione, in crescita del 15,4% rispetto al quarto trimestre 2022.

⁶ Commissioni da servizi bancari tradizionali e altre commissioni (escluse le commissioni su intermediazioni prodotti di credito al consumo) in crescita del 2,0% rispetto al quarto trimestre 2022.

Il calo delle commissioni rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (-10,2%) è da attribuirsi principalmente alla dinamica delle commissioni di collocamento in relazione alla persistente volatilità di mercato e al rinnovato interesse da parte della clientela per gli investimenti a tasso fisso (principalmente titoli di stato).

I dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni ammontano a **19 mln di euro** e risultano in aumento di 4 mln di euro rispetto al 31 marzo 2022 e in calo di 11 mln di euro rispetto al trimestre precedente. La dinamica è da ricondurre ai proventi generati dalle partecipazioni assicurative nelle società collegate AXA. A tale riguardo si precisa comunque che i confronti non risultano del tutto omogenei in quanto i dati comparativi riferiti ai trimestri del 2022 non sono stati riesposti a seguito della prima applicazione dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9⁷.

Il risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti al 31 marzo 2023 ammonta a **25 mln di euro**, in calo di 50 mln di euro rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (inclusivi di consistenti utili sulla cessione di titoli), ma in aumento di 25 mln di euro rispetto al trimestre precedente.

Al 31 marzo 2023 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **465 mln di euro**, in flessione sia rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-13,8%) sia rispetto al trimestre precedente (-8,2%). Esaminando in dettaglio i principali aggregati emerge quanto segue:

- le **spese per il personale**, che ammontano a **288 mln di euro**, si pongono in calo del 19,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, beneficiando della dinamica in flessione degli organici, legata principalmente alle uscite attraverso l'Esodo/accesso al Fondo di Solidarietà, di cui all'accordo con le organizzazioni sindacali del 4 agosto 2022. L'aggregato si pone in calo anche rispetto al trimestre precedente (-12,0%);
- le **altre spese amministrative**, che ammontano a **133 mln di euro**, risultano in flessione rispetto al 31 marzo 2022 (-1,8%), grazie anche alla messa a regime di un processo rigoroso di governo della spesa. L'importo è sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente;
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a **44 mln di euro** al 31 marzo 2023 e risultano in flessione sia rispetto al 31 marzo 2022 (-8,0%) sia rispetto al trimestre precedente (-6,5%).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo è pari a **414 mln di euro**, in crescita sia rispetto al 31 marzo 2022 (pari a 247 mln di euro) sia rispetto al trimestre precedente (pari a 332 mln di euro).

Al 31 marzo 2023 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito clientela** pari a **107 mln di euro**, sostanzialmente in linea rispetto ai 111 mln di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente e maggiore rispetto ai 97 mln di euro rilevati nel trimestre precedente.

Al 31 marzo 2023 il rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di

⁷ I principi contabili IFRS 17 "Contratti assicurativi" e IFRS 9 "Strumenti finanziari" sono stati applicati dalle compagnie assicurative per la prima volta e congiuntamente a partire dal 1° gennaio 2023, con data di transizione identificata al 1° gennaio 2022.

crediti *non performing* esprime un trend stabile, con un **tasso di provisioning di 55 bps** (56 bps al 31 marzo 2022 e 55 bps al 31 dicembre 2022).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 31 marzo 2023 è positivo per **309 mln di euro**, a fronte di un valore positivo pari a 136 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente e di un valore positivo di 233 mln di euro registrato nel trimestre precedente.

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **altri accantonamenti netti al fondo rischi e oneri** pari a **-6 mln di euro**, in miglioramento rispetto ai -29 mln di euro di accantonamenti registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, in cui erano stati registrati maggiori accantonamenti per rischi legali, fiscali e giuslavoristici. Il contributo del primo trimestre 2023 è in miglioramento anche rispetto al trimestre precedente, nel quale erano stati effettuati accantonamenti netti per -41 mln di euro in relazione ad alcune tipologie di rischi legali;
- **altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **-2 mln di euro** (inclusendo l'*impairment* registrato su una partecipazione del Gruppo), a fronte di un utile di 2 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente e di un contributo sostanzialmente nullo registrato nel trimestre precedente;
- **oneri di ristrutturazione/oneri una tantum**, pari a **-6 mln di euro**, rispetto ad un contributo sostanzialmente nullo registrato nel primo trimestre 2022, e ad un contributo pari a -3 mln di euro registrato nel trimestre precedente. Tali oneri sono riferibili principalmente a iniziative progettuali, collegate al Piano Strategico;
- **rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili**, saldo pari a **-58 mln di euro** costituiti dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF), in riduzione rispetto all'importo di -89 mln di euro contabilizzati nello stesso periodo del 2022. Il valore registrato nel trimestre precedente, pari a -8 mln di euro, includeva il saldo del contributo dovuto al FITD (DGS), già prevalentemente speso nel terzo trimestre del 2022;
- **canone DTA**, pari a **-16 mln di euro**, sostanzialmente invariato rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente e nel trimestre precedente. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 31 marzo 2023 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta;
- **risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**, pari a **+0,1 mln di euro** al 31 marzo 2023, rispetto al contributo nullo registrato nello stesso periodo del 2022 e un contributo negativo di 20 mln di euro contabilizzato nel trimestre precedente;
- **utili (perdite) da cessione di investimenti**, con un **contributo nullo** nel primo trimestre del 2023, in linea con quanto contabilizzato nel corrispondente periodo del 2022 (-0,1 mln di euro) e nel trimestre precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è pari a **220 mln di euro**, in crescita sia rispetto all'utile ante imposte di 4 mln di euro registrato nel corrispondente periodo del 2022, sia rispetto all'utile ante imposte di 146 mln di euro contabilizzato nel trimestre precedente.

Le **imposte sul reddito di periodo** registrano un contributo positivo per **15 mln di euro** (pari a +6 mln di euro al 31 marzo 2022) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA al netto della fiscalità relativa al risultato economico del trimestre.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'**utile di periodo di pertinenza della Capogruppo ammonta a 236 mln di euro** al 31 marzo 2023, a fronte di un utile di 10 mln di euro conseguito nei primi 3 mesi del 2022 e di un utile di 156 mln di euro contabilizzato nel trimestre precedente.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 31 marzo 2023

Al 31 marzo 2023 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati **pari a 177,9 mld di euro**, evidenziando una crescita di 3,4 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2022, sia sulla raccolta diretta (+2,1 mld di euro) che sulla raccolta indiretta (+1,4 mld di euro).

L'aggregato si pone invece in calo rispetto al 31 marzo 2022 (-6,4 mld di euro) a causa della flessione della raccolta indiretta (-6,1 mld di euro); sostanzialmente stabile la raccolta diretta (-0,4 mld di euro).

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **84,1 mld di euro** e risultano in crescita di 2,1 mld di euro rispetto ai valori di fine dicembre 2022 per l'aumento dei PCT (+3,3 mld di euro), dei depositi a scadenza (+0,4 mld di euro) e delle obbligazioni (+0,7 mld di euro), che includono l'emissione *unsecured* di tipo *senior preferred* di 750 mln di euro collocata a fine febbraio 2023; in flessione, invece, i conti correnti (-2,3 mld di euro) e le altre forme di raccolta (-0,1 mld di euro). L'aggregato è sostanzialmente stabile rispetto al 31 marzo 2022 (-0,4 mld di euro). La flessione dei conti correnti (-1,7 mld di euro), dei depositi (-1,3 mld di euro) e delle altre forme di raccolta (-0,3 mld di euro) dovuta alla prosecuzione delle azioni di ottimizzazione del costo del *funding* e alla maggiore propensione all'investimento in strumenti di risparmio amministrato, è stata quasi interamente compensata dalla crescita dei PCT (+2,9 mld di euro). Stabile la componente obbligazionaria (-0,1 mld di euro).

La quota di mercato⁸ del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,31% (dato aggiornato a febbraio 2023) in lieve calo rispetto a dicembre 2022 (pari a 3,35%), mentre la quota di mercato sulla raccolta a vista è cresciuta dal 4,27% al 4,38% nel corso dell'ultimo anno, a prova della resilienza della base clienti del Gruppo.

La **raccolta indiretta commerciale**⁹, pari a **81,8 mld di euro**, è **cresciuta del 4,7%** rispetto ai valori del 31 dicembre 2022, con una crescita sia della componente di risparmio gestito (+0,8 mld di euro) che della componente di risparmio amministrato (+2,9 mld di euro), con una dinamica riconducibile sia ai flussi netti positivi che all'effetto mercato positivo.

Nel confronto con il 31 marzo 2022 si assiste ad una riduzione della raccolta indiretta commerciale di 1,0 mld di euro, essenzialmente sul risparmio gestito (-3,9 mld di euro), su cui impatta soprattutto l'effetto mercato negativo. In crescita il risparmio amministrato (+2,9 mld di euro).

Al 31 marzo 2023 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **77,8 mld di euro**, in crescita rispetto al 31 dicembre 2022 (+1,5 mld di euro), per l'aumento dei PCT (+0,8 mld di euro), dei conti correnti (+0,5 mld di euro) e degli altri finanziamenti (+0,6 mld di euro); in flessione i mutui (-0,3 mld di euro) e i crediti deteriorati (-0,1 mld di euro).

⁸ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

⁹ Dati gestionali.

Nel confronto con il 31 marzo 2022, l'aggregato risulta in calo di 1,5 mld di euro riferibile ai mutui (-2,2 mld di euro) e ai crediti deteriorati (-0,3 mld di euro). In aumento, invece, gli altri finanziamenti (+0,5 mld di euro), i conti correnti (+0,3 mld di euro) e i PCT (+0,2 mld di euro).

La quota di mercato¹⁰ del Gruppo risulta pari al 4,35% (ultimo aggiornamento disponibile febbraio 2023) in crescita rispetto a dicembre 2022 (pari a 4,25%).

Il **totale finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo al 31 marzo 2023 è risultato pari a **3,3 mld di euro in termini di esposizione lorda**, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2022 ma in flessione rispetto al 31 marzo 2022 (pari a 4,0 mld di euro).

I **finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo **in termini di esposizione netta** si sono attestati a **1,6 mld di euro**, in diminuzione sia rispetto al 31 dicembre 2022 (pari a 1,7 mld di euro) che rispetto al 31 marzo 2022 (pari a 2,0 mld di euro).

Al 31 marzo 2023 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **50,2%**, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, quando era pari al 48,1% grazie all'incremento della percentuale di copertura delle sofferenze (che passa dal 65,1% al 66,7%) e delle inadempienze probabili (che passa dal 37,5% al 39,4%); in flessione la percentuale di copertura dei finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 22,7% al 20,8%).

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta in lieve flessione rispetto al 31 marzo 2022 (pari a 50,8%), in relazione anche alla minore incidenza, sullo stock al 31 marzo 2023, delle sofferenze, caratterizzate da un maggior livello di copertura media.

Al 31 marzo 2023 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **18,7 mld di euro**, in lieve crescita rispetto al 31 dicembre 2022 (+0,3 mld di euro) in relazione soprattutto all'aumento delle attività finanziarie detenute per la negoziazione; in crescita anche la componente a costo ammortizzato, a seguito di acquisti di titoli governativi che hanno in parte compensato le scadenze registrate nell'ambito delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; sostanzialmente stabili le altre componenti. Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso clientela e banche al costo ammortizzato è pari a 8.716,1 mln di euro e 609,3 mln di euro rispettivamente.

Al 31 marzo 2023, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **4,5 mld di euro** in raccolta, a fronte di 7,0 mld di euro in raccolta al 31 dicembre 2022 e 11,8 mld di euro al 31 marzo 2022. La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente è imputabile principalmente all'aumento della liquidità depositata su conti correnti e depositi a vista presso banche centrali. Rispetto all'anno precedente, invece, l'andamento è dovuto alla scadenza, in data 21 dicembre 2022, della *tranche* di TLTRO ottenuta nell'asta del dicembre 2019, pari a 4 mld di euro, e al contestuale rimborso anticipato di ulteriori 6 mld di euro a valere della *tranche* ottenuta nell'asta di giugno 2020.

Al 31 marzo 2023 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata pari a circa 25,1 mld di euro**, sostanzialmente stabile sia rispetto al 31 dicembre 2022 (pari a 25,5 mld di euro) che rispetto al 31 marzo 2022 (pari a 25,0 mld di euro).

¹⁰ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

Al 31 marzo 2023 il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a **circa 8,1 mld di euro** in aumento di 269 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto del risultato positivo registrato nel trimestre; contribuisce anche il miglioramento delle riserve di valutazione.

Rispetto al 31 marzo 2022 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta in aumento di 2,1 mld di euro ascrivibili in particolare: i) all'operazione di rafforzamento patrimoniale conclusa positivamente nel mese di novembre 2022; ii) alla riduzione delle riserve di valutazione; iii) ai risultati economici conseguiti negli ultimi 12 mesi.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2023 il Common Equity Tier 1 ratio Fully loaded si è attestato a 14,4% rispetto al 15,6% di dicembre 2022 e il Total Capital ratio al 18% rispetto al 19,5% di dicembre 2022; la variazione è dovuta principalmente all'aumento degli RWA relativi al rischio di credito e controparte (3,8 mld di euro), determinato principalmente dall'incremento del credito AIRB per effetto della revisione dei modelli interni.

Tali coefficienti non includono l'utile di periodo; **incluso l'utile del primo trimestre 2023**, il **Common Equity Tier 1 ratio proforma** si attesta al **14,9%** e il **Total Capital ratio** al **18,5%**.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

A partire dal 1° gennaio 2023, le collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. hanno adottato simultaneamente e per la prima volta il nuovo principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi”, entrato in vigore dal 1° gennaio 2023, e il principio contabile IFRS 9 “Strumenti finanziari”. La data di transizione è identificata con l'inizio del periodo d'esercizio immediatamente precedente a quello di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2022).

I valori economici e patrimoniali relativi al valore delle partecipate, iscritte nel bilancio del Gruppo MPS con il metodo sintetico del patrimonio netto, al 31 dicembre 2022 sono stati pertanto riesposti, rispetto a quanto pubblicato a tale data, a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio. I dati comparativi economici e patrimoniali riferiti ai trimestri del 2022 non sono stati riesposti alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione in quanto non è stato possibile rideterminare in modo retroattivo gli specifici effetti nei periodi derivanti dal cambiamento nei principi contabili. Conseguentemente la voce economica “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni” dei trimestri del 2022 non espone dati pienamente omogenei rispetto a quelli del primo trimestre 2023.

I dati patrimoniali ed economici delle collegate assicurative riferiti al primo trimestre 2023, stante la maggiore onerosità delle elaborazioni contabili rispetto alle valutazioni effettuate in regime dei prevalenti principi contabili IFRS 4 e IAS 39, sono stimati utilizzando proxy o modelli di calcolo semplificati.

Si evidenzia inoltre che, a partire dal primo trimestre 2023, le seguenti riclassifiche non sono più effettuate avuto riguardo alla scarsa materialità delle voci impattate nel primo caso e ad una più puntuale ed accurata analisi andamentale nel secondo:

- gli effetti economici della Purchase Price Allocation (PPA) di passate aggregazioni aziendali, che impattavano sulle voci “marginie di interesse”, “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” e “Imposte sul reddito di periodo”, non sono più ricondotti alla specifica voce (PPA) ma permangono nelle voci economiche interessate;
- i fitti attivi, prima riclassificati alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali”, permangono nella voce “altri proventi/oneri di gestione”.

I periodi comparativi sono stati rideterminati al fine di consentire un confronto omogeneo.

Si evidenzia inoltre che, a partire da dicembre 2022, gli importi relativi ai rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico, sono ricondotti alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Tale riclassifica è stata adottata anche nei precedenti trimestri del 2022 al fine di consentire un confronto omogeneo.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- la voce “**margin e di interesse**” è stata depurata della quota relativa a rimborsi alla clientela per -0,2 mln di euro, per i quali sono stati accantonati fondi, ricondotti alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”;
- la voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 “commissioni attive”, depurato della quota relativa al rilascio di fondi accantonati per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (+0,8 mln di euro), ricondotta alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” e 50 “commissioni passive”;
- la voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 18,0 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (0,6 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”;
- la voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto” e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-1,1 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing (+2,5 mln di euro) ricondotti alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti ai dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+0,6 mln di euro);
- la voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”;
- la voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (46,6 mln di euro);
- la voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dalla quale sono stati scorporati costi per 1,0 mln di euro, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”;
- la voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - oneri, pari a 58,4 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”;
 - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 15,7 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “canone DTA”;

- oneri pari a 5,2 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.

La voce incorpora, inoltre, l'ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (46,6 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

- la voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ;
- la voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-1,1 mln di euro), 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-97,2 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-0,2 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-11,2 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* iscritte nella voce di bilancio 110b “risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (+2,5 mln di euro);
- la voce “**rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (+0,7 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+0,6 mln di euro) della voce di bilancio 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”;
- la voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-11,2 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”. La voce accoglie inoltre l'importo dei rimborsi alla clientela riferiti ad anni passati rilevati in bilancio alle voci “margine di interesse” per -0,2 mln di euro e “commissioni attive” per +0,8 mln di euro;
- la voce “**altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA - consolidate con il metodo del patrimonio netto - pari a 18,0 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”;
- la voce “**oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***” accoglie i seguenti importi:
 - oneri per 1,0 mln di euro relativi alle uscite attraverso l'Esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”;
 - oneri per 5,2 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”;

- la voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 58,4 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”;
- la voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 15,7 mln di euro;
- la voce “**risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”;
- la voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”;
- la voce “**imposte sul reddito di periodo**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente”.

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “derivati di copertura”;
- la voce dell’attivo “**partecipazioni**” ricomprende la voce di bilancio 70 “partecipazioni” e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività materiali e immateriali**” ricomprende le voci di bilancio 90 “attività materiali”, 100 “attività immateriali” e gli importi relativi alle attività materiali e attività

immateriali della voce di bilancio 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;

- la voce dell’attivo “**altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 60 “adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 130 “altre attività” e gli importi della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti;
- la voce del passivo “**debiti verso clientela**” ricomprende la voce di bilancio 10b “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela” e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”;
- la voce del passivo “**titoli emessi**” ricomprende le voci di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”, da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 “passività finanziarie designate al *fair value*”;
- la voce del passivo “**debiti verso Banche centrali**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche centrali;
- la voce del passivo “**debiti verso banche**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali);
- la voce del passivo “**passività finanziarie di negoziazione per cassa**” ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione;
- la voce del passivo “**derivati**” ricomprende la voce di bilancio 40 “derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione”;
- la voce del passivo “**fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “fondi per rischi e oneri”;
- la voce del passivo “**altre passività**” ricomprende le voci di bilancio 50 “adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 70 “passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 80 “altre passività”;
- la voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) di periodo”.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (mln di euro)	31 03 2023	31 03 2022**	Var.
Margine di interesse	504,5	322,2	56,6%
Commissioni nette	331,7	369,5	-10,2%
Altri ricavi della gestione finanziaria #	44,4	94,4	-52,9%
Altri proventi e oneri di gestione	(1,7)	0,2	n.s.
Totale Ricavi	878,9	786,2	11,8%
Oneri operativi	(464,6)	(539,0)	-13,8%
Costo del credito clientela	(107,2)	(111,3)	-3,6%
Altre rettifiche di valore	1,5	(0,4)	n.s.
Risultato operativo netto	308,6	135,6	n.s.
Componenti non operative	(88,3)	(131,8)	-33,0%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	235,7	9,7	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	31 03 2023	31 03 2022***	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,187	0,970	-80,7%
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,187	0,970	-80,7%
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	31 03 2023	31 12 2022	Var.
Totale Attivo *	124.286,0	120.235,3	3,4%
Finanziamenti clientela	77.755,6	76.265,3	2,0%
Raccolta Diretta	84.067,0	81.997,6	2,5%
Raccolta Indiretta	93.784,0	92.420,7	1,5%
di cui Risparmio Gestito	56.575,0	57.733,6	-2,0%
di cui Risparmio Amministrato	37.209,1	34.687,1	7,3%
Patrimonio netto di Gruppo *	8.128,9	7.860,1	3,4%
STRUTTURA OPERATIVA	31 03 2023	31 12 2022	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	16.905	17.020	(115)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.362	1.362	n.s.

* I valori patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., consolidate nel Bilancio del Gruppo MPS con il metodo sintetico del patrimonio netto.

** I valori economici al 31 marzo 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico.

*** L'utile per azione base e diluito al 31 marzo 2022 è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie della Capogruppo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.100 azioni ordinarie possedute, avvenuto in data 26 settembre 2022 in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei Soci della Capogruppo tenutasi in data 15 settembre 2022.

La voce non è stata riesposta al 31 marzo 2022 in quanto non è stato possibile, alla data di riferimento del presente comunicato stampa, determinare in modo retroattivo gli specifici effetti nel periodo derivanti dal cambiamento dei principi contabili IFR 17 e IFRS 9 da parte delle società collegate assicurative. Il confronto non risulta pertanto omogeneo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE			
GRUPPO MONTEPASCHI			
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31 03 2023	31 12 2022	Var.
Cost/Income ratio **	52,9	68,1	-15,2
R.O.E. (su patrimonio medio) *	11,8	(2,5)	14,3
Return on Assets (RoA) ratio	0,8	(0,2)	1,0
ROTE (Return on tangible equity) *	12,0	(2,6)	14,6
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31 03 2023	31 12 2022	Var.
Net NPE ratio	2,1	2,2	-0,1
Gross NPL ratio	3,4	3,6	-0,2
Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati	0,3	(19,6)	19,9
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,6	0,6	n.s.
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	14,2	14,9	-0,7
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	50,2	48,1	2,1
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	66,7	65,1	1,6
Provisioning	0,55	0,55	n.s.
Texas ratio *	34,3	35,5	-1,2

* I valori patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., consolidate nel Bilancio del Gruppo MPS con il metodo sintetico del patrimonio netto.

** I valori economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico.

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri operativi (Spese amministrative e Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e Totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" ed il Totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto tangibile¹¹ di fine esercizio e quello di fine periodo.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA¹² come rapporto tra i Finanziamenti clientela e banche¹³ deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale Finanziamenti clientela e banche³ lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita dei Finanziamenti clientela lordi non performing basato sulla differenza con lo stock di fine anno precedente.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il coverage ratio sui Finanziamenti clientela deteriorati e sui Finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Provisioning: rapporto tra il Costo del credito clientela annualizzato e la somma dei Finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing.

Texas Ratio: rapporto tra i Finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile.

¹¹ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di esercizio, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

¹² EBA GL/2018/10.

¹³ I Finanziamenti banche includono i conti correnti e i depositi a vista presso banche e banche centrali classificati nella voce "Cassa" dell'attivo patrimoniale.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	31 03 2023	31 12 2022	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - <i>phase in</i>	14,4	16,6	-2,2
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - <i>fully loaded</i>	14,4	15,6	-1,2
Total Capital ratio - <i>phase in</i>	18,0	20,5	-2,5
Total Capital ratio - <i>fully loaded</i>	18,0	19,5	-1,5
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31 03 2023	31 12 2022	Var.
Indice di leva finanziaria - <i>transitional definition</i>	5,4	5,8	-0,4
Indice di leva finanziaria - <i>fully phased</i>	5,4	5,4	n.s.
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31 03 2023	31 12 2022	Var.
LCR	210,6	192,3	18,3
NSFR	131,9	134,1	-2,2
<i>Encumbered asset ratio</i>	33,6	31,9	1,7
<i>Loan to deposit ratio</i>	92,5	93,0	-0,5
<i>Counterbalancing capacity a pronti</i> (mld di euro)	25,1	25,5	-0,4

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione "**phase-in**" (o "**transitional**") rappresenta l'applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione "**fully loaded**" incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria¹⁴ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹⁵ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹⁶ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l'obiettivo di contenere l'incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l'ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

¹⁴ Definito dall'art. 4 del regolamento UE/2013/575 (*Capital Requirements Regulation, CRR*). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹⁵ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell'applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹⁶ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente (AT1), come definito dall'art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	31 03 2023	31 03 2022*	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	504,5	322,2	182,3	56,6%
Commissioni nette	331,7	369,5	(37,8)	-10,2%
Margine intermediazione primario	836,2	691,7	144,5	20,9%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni **	18,7	14,2	4,5	31,7%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	25,1	75,6	(50,4)	-66,7%
Risultato netto dell'attività di copertura	0,6	4,6	(4,0)	-87,0%
Altri proventi/oneri di gestione	(1,7)	0,2	(1,9)	n.s.
Totale Ricavi	878,9	786,2	92,7	11,8%
Spese amministrative:	(421,1)	(491,7)	70,6	-14,4%
a) spese per il personale	(287,6)	(355,9)	68,2	-19,2%
b) altre spese amministrative	(133,5)	(135,8)	2,4	-1,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(43,5)	(47,3)	3,8	-8,0%
Oneri Operativi	(464,6)	(539,0)	74,4	-13,8%
Risultato Operativo Lordo	414,3	247,2	167,1	67,6%
Costo del credito clientela	(107,2)	(111,3)	4,0	-3,6%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	1,5	(0,4)	1,9	n.s.
Risultato operativo netto	308,6	135,6	173,0	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6,5)	(29,0)	22,5	-77,6%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(1,6)	1,9	(3,5)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(6,2)	(0,2)	(6,0)	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(58,4)	(88,7)	30,3	-34,2%
Canone DTA	(15,7)	(15,8)	0,0	-0,1%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	0,1	-	0,1	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(0,1)	0,1	-100,0%
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	220,3	3,8	216,5	n.s.
Imposte sul reddito di periodo	15,4	5,9	9,5	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	235,7	9,7	226,0	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	235,7	9,7	226,0	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	235,7	9,7	226,0	n.s.

* I valori economici al 31 marzo 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico.

** La voce non è stata riesposta al 31 marzo 2022 in quanto non è stato possibile, alla data di riferimento del presente comunicato stampa, determinare in modo retroattivo gli specifici effetti nel periodo derivanti dal cambiamento dei principi contabili IFR 17 e IFRS 9 da parte delle società collegate assicurative. Il confronto non risulta pertanto omogeneo.

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2023	Esercizio 2022 *			
	1°Q 2023	4°Q 2022	3°Q 2022	2°Q 2022	1°Q 2022
Margine di interesse	504,5	498,4	378,7	336,3	322,2
Commissioni nette	331,7	309,0	326,7	359,5	369,5
Margine intermediazione primario	836,2	807,4	705,4	695,8	691,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni **	18,7	30,0	30,0	11,1	14,2
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	25,1	0,4	(8,6)	6,9	75,6
Risultato netto dell'attività di copertura	0,6	(2,4)	0,8	3,2	4,6
Altri proventi/oneri di gestione	(1,7)	3,3	0,3	23,7	0,2
Totale Ricavi	878,9	838,7	727,9	740,7	786,2
Spese amministrative:	(421,1)	(459,9)	(480,3)	(488,8)	(491,7)
a) spese per il personale	(287,6)	(326,9)	(354,0)	(356,8)	(355,9)
b) altre spese amministrative	(133,5)	(132,9)	(126,3)	(132,0)	(135,8)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(43,5)	(46,5)	(47,1)	(46,6)	(47,3)
Oneri Operativi	(464,6)	(506,4)	(527,4)	(535,4)	(539,0)
Risultato Operativo Lordo	414,3	332,3	200,5	205,2	247,2
Costo del credito clientela	(107,2)	(96,9)	(95,1)	(113,7)	(111,3)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	1,5	(2,5)	(0,3)	2,1	(0,4)
Risultato operativo netto	308,6	232,9	105,1	93,7	135,6
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6,5)	(40,7)	121,8	(50,1)	(29,0)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(1,6)	0,0	2,5	(0,7)	1,9
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(6,2)	(2,9)	(925,4)	(2,9)	(0,2)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(58,4)	(7,5)	(83,5)	-	(88,7)
Canone DTA	(15,7)	(15,8)	(15,7)	(15,7)	(15,8)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	0,1	(20,3)	-	(10,8)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	0,9	(0,1)
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	220,3	145,7	(795,3)	14,4	3,8
Imposte sul reddito di periodo	15,4	10,1	407,6	3,0	5,9
Utile (Perdita) al netto delle imposte	235,7	155,8	(387,7)	17,4	9,7
Utile (Perdita) di periodo	235,7	155,8	(387,7)	17,4	9,7
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	235,7	155,8	(387,7)	17,5	9,7

* I valori economici relativi ai trimestri 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi e (ii) dell'introduzione a partire da dicembre 2022 della riclassifica ad "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico.

** La voce non è stata riesposta nei trimestri 2022 in quanto non è stato possibile, alla data di riferimento del presente comunicato stampa, determinare in modo retroattivo gli specifici effetti derivanti dal cambiamento dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9 da parte delle società collegate assicurative. Il confronto non risulta pertanto omogeneo.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31 03 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	14.512,4	12.538,6	1.973,8	15,7%
Finanziamenti banche centrali	656,4	628,1	28,3	4,5%
Finanziamenti banche	2.125,8	1.950,1	175,7	9,0%
Finanziamenti clientela	77.755,6	76.265,3	1.490,3	2,0%
Attività in titoli	18.652,3	18.393,6	258,7	1,4%
Derivati	3.215,9	3.413,6	(197,7)	-5,8%
Partecipazioni	772,0	750,7	21,3	2,8%
Attività materiali e immateriali	2.567,1	2.604,0	(36,9)	-1,4%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Attività fiscali	2.219,7	2.216,4	3,3	0,1%
Altre attività	1.808,8	1.474,9	333,9	22,6%
Totale dell'Attivo	124.286,0	120.235,3	4.050,7	3,4%

Passività	31 03 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	84.067,0	81.997,6	2.069,4	2,5%
a) Debiti verso Clientela	74.708,3	73.356,8	1.351,5	1,8%
b) Titoli emessi	9.358,7	8.640,8	717,9	8,3%
Debiti verso Banche centrali	19.317,2	19.176,9	140,3	0,7%
Debiti verso Banche	1.884,6	2.205,9	(321,3)	-14,6%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.276,3	2.567,2	709,1	27,6%
Derivati	1.608,7	1.722,9	(114,2)	-6,6%
Fondi a destinazione specifica	1.554,2	1.585,7	(31,5)	-2,0%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	69,9	70,2	(0,3)	-0,4%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	152,8	142,5	10,3	7,2%
c) Fondi di quiescenza	3,8	26,6	(22,8)	-85,7%
d) Altri fondi	1.327,7	1.346,4	(18,7)	-1,4%
Passività fiscali	6,9	6,6	0,3	4,5%
Altre passività	4.441,3	3.111,5	1.329,8	42,7%
Patrimonio netto di Gruppo	8.128,9	7.860,1	268,8	3,4%
a) Riserve da valutazione	7,2	(30,6)	37,8	n.s.
d) Riserve	432,5	615,5	(183,0)	-29,7%
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	-	0,0%
h) Utile (Perdita) di periodo	235,7	(178,4)	414,1	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	0,9	0,9	-	0,0%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	124.286,0	120.235,3	4.050,7	3,4%

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A, consolidate nel Bilancio del Gruppo MPS con il metodo sintetico del patrimonio netto.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale					
Attività	31/03/23	31/12/22*	30/09/22**	30/06/22**	31/03/22**
Cassa e disponibilità liquide	14.512,4	12.538,6	16.540,4	1.518,8	1.791,0
Finanziamenti banche centrali	656,4	628,1	4.426,4	17.626,5	15.392,8
Finanziamenti banche	2.125,8	1.950,1	2.715,5	1.432,1	2.424,9
Finanziamenti clientela	77.755,6	76.265,3	77.939,1	78.621,7	79.259,7
Attività in titoli	18.652,3	18.393,6	19.794,3	22.312,7	23.382,2
Derivati	3.215,9	3.413,6	3.521,3	3.029,2	2.352,6
Partecipazioni	772,0	750,7	692,2	756,5	985,2
Attività materiali e immateriali	2.567,1	2.604,0	2.639,5	2.666,1	2.718,5
di cui: avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	2.219,7	2.216,4	2.205,7	1.769,3	1.798,0
Altre attività	1.808,8	1.474,9	1.317,1	1.645,0	1.904,2
Totale dell'Attivo	124.286,0	120.235,3	131.791,5	131.377,9	132.009,1
Passività	31/03/23	31/12/22*	30/09/22**	30/06/22**	31/03/22**
Raccolta diretta	84.067,0	81.997,6	83.805,1	84.305,1	84.428,2
a) Debiti verso Clientela	74.708,3	73.356,8	75.164,3	74.940,9	74.992,2
b) Titoli emessi	9.358,7	8.640,8	8.640,8	9.364,2	9.436,0
Debiti verso Banche centrali	19.317,2	19.176,9	28.931,7	28.947,6	29.081,1
Debiti verso Banche	1.884,6	2.205,9	2.589,8	1.694,6	1.763,6
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.276,3	2.567,2	2.362,2	2.658,7	3.174,4
Derivati	1.608,7	1.722,9	1.777,2	1.727,5	2.081,9
Fondi a destinazione specifica	1.554,2	1.585,7	2.582,4	1.822,2	1.820,6
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	69,9	70,2	136,9	142,5	157,8
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	152,8	142,5	148,5	148,8	147,8
c) Fondi di quiescenza	3,8	26,6	24,2	24,9	29,0
d) Altri fondi	1.327,7	1.346,4	2.272,8	1.506,0	1.486,0
Passività fiscali	6,9	6,6	6,9	6,0	6,5
Altre passività	4.441,3	3.111,5	4.430,8	4.378,1	3.645,4
Patrimonio del Gruppo	8.128,9	7.860,1	5.304,1	5.836,7	6.006,1
a) Riserve da valutazione	7,2	(30,6)	(203,3)	(55,3)	131,6
d) Riserve	432,5	615,5	913,8	(3.330,2)	(3.330,2)
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	4.954,1	9.195,0	9.195,0
h) Utile (Perdita) di periodo	235,7	(178,4)	(360,5)	27,2	9,7
Patrimonio di pertinenza terzi	0,9	0,9	1,3	1,4	1,3
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	124.286,0	120.235,3	131.791,5	131.377,9	132.009,1

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., consolidate nel Bilancio del Gruppo MPS con il metodo sintetico del patrimonio netto.

** I valori patrimoniali al 30 settembre, giugno e marzo 2022 non sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento in quanto non è stato possibile, alla data del presente comunicato stampa, determinare in modo retroattivo gli specifici effetti nei periodi derivanti dal cambiamento dei suddetti principi contabili. Il confronto non risulta pertanto omogeneo.

The information contained herein provides a summary of the Group's 1Q 2023 interim financial statements and is not complete. 1Q23 complete interim financial statements will be available on the Company's website at www.gruppomps.it.

This press release and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this press release nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied on in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any recipient is therefore responsible for his own independent investigations and assessments regarding the risks, benefits, adequacy and suitability of any operation carried out after the date of this document.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act") or under the securities laws of any state or other jurisdiction of the United States or in United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the "Other Countries"). No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries.